

Rinasce la 3V Sigma: da novembre assunzioni e produzione

► Ripartenza a due anni dal devastante incendio. Si cercano gli operai

CHIMICA

MESTRE Finalmente una buona notizia a poco più di due anni dall'incendio nel quale rimasero gravemente feriti due operai e che devastò la fabbrica 3V Sigma di Porto Marghera in via Malcontenta, radendo al suolo 12 mila metri quadrati di impianti e provocando danni ambientali: l'azienda (dopo che a

maggio dell'anno scorso aveva ottenuto dalla Città Metropolitana di Venezia l'Autorizzazione Integrata Ambientale Aia) ha ora dichiarato che sarà in grado di ripartire gradualmente a partire da novembre di quest'anno, ed arriverà a regime a fine 2023 con lo stesso organico che aveva prima dell'incendio. L'organico, oltre alla produzione, è infatti un altro problema perché, prima del disastro, a Marghera c'erano al lavoro 50 tra operai e impiegati e ne sono rimasti solo 5 dato che nel frattempo molti hanno trovato altre occupazioni. 3V Sigma, dunque, si è impegnata ad

assumere nuovo personale. «Non è stato facile, dopo mesi di incontri, convincere l'azienda a rimanere a Porto Marghera, ed è stata una grande soddisfazione ottenere la ricostruzione degli impianti in un'area industriale che ha bisogno di dare occupazione non solo ai lavoratori diretti ma anche alle ditte meccaniche e elettromeccaniche degli apparati» commenta Giuseppe Callegaro, segretario della Femca-Cisl veneziana che, con i colleghi del Sindacato, mesi prima dell'incendio era stato tra i protagonisti di ripetute segnalazioni alle autorità sui pericoli che rappre-

sentava la fabbrica per i lavoratori e il territorio a causa di carenze nella sicurezza. La 3V Sigma è leader mondiale nella produzione di polimeri sintetici e molecole di chimica organica, e in particolare per la produzione della tpm, elemento chimico essenziale per far andare avanti anche gli impianti di Mozzo e Grassobbio in provincia di Bergamo ma altri 200 dipendenti che, a causa dell'incendio di Marghera, sono sopravvissuti con il sostegno degli ammortizzatori sociali.

«La Femca farà di tutto per



ROGO L'incendio del maggio 2020

pretendere che vengano messe in atto tutte le procedure di prevenzione sicurezza e ambiente a tutela di chi ci andrà a lavorare. - ha aggiunto Callegaro - Per questo proponiamo l'istituzione di un tavolo permanente in Regione per avere tutte le informazioni di sviluppo industriale che l'Azienda deciderà di attuare. E vista la decisione del nostro Governo di investire sulla transizione energetica, noi siamo fiduciosi che, a partire dalla 3V Sigma, Porto Marghera possa diventare un grande polo industriale di chimica innovativa». (c.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppe "malattie", indagine in aeroporto

► La Polizia di frontiera sta acquisendo informazioni sui circa 50 dipendenti di "Triveneto sicurezza" assenti domenica scorsa

► Si cerca di capire se i lavoratori sono rimasti a casa per vere patologie o se si è trattato di adesione "camuffata" allo sciopero

IL CASO

MESTRE Dopo l'ultimo sciopero nazionale di domenica scorsa, a Tessera è stata aperta un'indagine. La Polizia di frontiera in questi giorni sta acquisendo informazioni sulla cinquantina di dipendenti di Triveneto Sicurezza che si sono messi in malattia quel giorno, per capire se si trattasse di vere patologie o di un'adesione camuffata allo sciopero. L'intervento della Polizia potrebbe essere stato provocato dalle dichiarazioni alla stampa di un sindacalista il giorno della protesta: «Il comparto sicurezza ha avuto un'adesione del 100%, c'erano il triplo di certificati di malattia e lunghissime code ai varchi di sicurezza passeggeri, soprattutto dopo le 18» aveva detto Renato Giachi della Filcams-Cgil tirando le somme delle quattro ore (dalle 14 alle 18) di sciopero all'aeroporto intercontinentale Marco Polo di Tessera.

Triveneto Sicurezza è la società che si occupa del controllo di persone, bagagli e merci ai varchi dello scalo veneziano e che Sicuritalia ha acquisito da Save all'inizio dell'anno. Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tuc avevano proclamato sciopero per il settore sicurezza e vigilanza privata (mentre Ugl non ha aderito), le altre categorie dei federali per le compagnie aeree Volotea, Ryanair e Easyjet, oltre che per i controllori di volo Enav (cui ha aderito anche Ugl).

IL PRECEDENTE

Per quanto riguarda la sicurezza forse ad influire sull'andamento della protesta di domenica a Tessera è stata l'esperienza del 22 aprile scorso quando uno sciopero indetto da A.L. Cobas era stato in parte vanificato dalla decisione dell'Azienda di mettere in turno 142 persone su circa 350 dipendenti: «Il giorno di Pasqua, con una mole di lavoro enorme e code infinite di passeggeri ai varchi di sicurezza, in turno c'erano solo 91 addetti. - aveva commentato allora i sindacalisti autonomi - È evidente

che se mettono in turno 142 persone per il 22 aprile, giornata molto meno impegnativa dal punto di vista dei carichi di lavoro, lo fanno per impedire una partecipazione attiva allo sciopero». Complessivamente domenica durante le quattro ore di sciopero sono stati 25 i voli cancellati, su 250 tra arrivi e partenze in programma nella giornata al Marco Polo: oltre a Volotea, tra i vettori coinvolti dalla protesta c'erano Malta Air, Crewlink, Easyjet, che ha visto saltare le tratte per Lione, Amsterdam, Londra, Olbia, Manchester, e Ryanair, che ha cancellato le destinazioni Minorca, Napoli, Copenaghen, Palermo, Londra e Catania. I passeggeri erano stati avvisati dalle compagnie e non si sono presentati in aeroporto, e quindi i disagi hanno riguardato sostanzialmente i viaggiatori dei voli confermati che si sono ritrovati a sopportare lunghe code provocate dalla protesta degli addetti ai varchi di sicurezza.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TESSERA Passeggeri in attesa dei voli durante lo sciopero di domenica scorsa

Via Romagna Aggredisce i vigili del fuoco: finisce in ospedale

MESTRE I vicini hanno chiamato i vigili del fuoco e la polizia pensando al peggio. Quello che vedevano in via Romagna erano oggetti volare fuori dalle finestre dell'appartamento di un uomo, un anziano. Quando i pompieri hanno provato ad aprire la porta di casa, lui li ha accolti con un coltello in mano, barricandosi dietro ad alcuni mobili messi a fare da barriera. Da lì è partita una trattativa tra l'anziano, gli agenti delle Volanti della questura e i carabinieri, arrivati in supporto ai colleghi. Dopo circa un'ora di dialogo, l'uomo è stato preso in cura dai medici del 118.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcon

"Street food festival" in piazza Mercato

MARCON A Marcon arriva il primo "Street food festival - Marcon summer vibes". La kermesse prenderà il via oggi e proseguirà fino a domenica 24 luglio, in piazza Mercato dalle 18 alle 24 con numerosi gruppi musicali che, assieme alle associazioni "Young lab" e il supporto del gruppo "Buffalo Beer" e la Pro loco, animeranno la città con serate a tema musicale. Durante la manifestazione si potranno degustare piatti della più varia gastronomia e disporre di un'ampia proposta di birre internazionali. Ogni sera lo Street food festival sarà caratterizzato da una diversa proposta musicale: oggi i gruppi "Greenback", "Concrete" e "Last Minute"; domani "Pitura stail feat Skardy"; sabato 23 "Febbre a 90"; domenica 24 "Los Massadores". «Ringraziamo le diverse realtà e i volontari della Pro loco Marcon e Young Lab che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento - commenta il sindaco Matteo Romanello - . Dopo un lungo periodo di restrizioni dovuto al Covid, pensiamo che siano occasioni importanti per tornare a vivere spazi comuni». (mau.d.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Chorus" cresce: «Avanti per Mestre»

IL PROGETTO

MESTRE Oltre 60 eventi tra incontri culturali, mostre e laboratori, workshop e presentazioni di libri, che hanno visto la presenza di un migliaio di visitatori. Il "Progetto Chorus" si avvia a festeggiare il primo anno di vita e si prepara a bissare il successo ottenuto con la prima edizione attraverso una modalità itinerante che coinvolgerà anche altre aree problematiche di Mestre, non più cioè solo via Piave. Grazie ad un bando vinto in Camera di Commercio, lo spazio aperto allestito all'angolo tra via Carducci e via Piave (dove c'era uno storico negozio di tappeti persiani) ha rappresentato un esperimento di rigenerazione urbana. "Chorus" ha messo insieme Crescente Interni, Like Agency, Holic, Il Giralibri e Antica Drogheria Caberlotto, cinque attività commerciali me-

SESSANTA EVENTI NEL PRIMO ANNO PER LA SFIDA DI RIGENERAZIONE URBANA. «COINVOLGEREMO ANCHE ALTRE ZONE DELLA CITTÀ»



VETRINA Il negozio-laboratorio tra via Carducci e via Piave

strine che si sono attivate per contrastare il crescente degrado e l'impovertimento economico e commerciale di Mestre, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze, la cultura, la socialità ed il lavoro, organizzando un ciclo di eventi di qualità che in seguito hanno spinto altre attività commerciali locali, come Leonardo Gioielli e la distilleria Mac Guffin, ad aderire al progetto. «Questo è un esempio di come un'idea di rigenerazione urbana si sia realizzata grazie alla

volontà dei responsabili di attività commerciali - sottolinea Andrea Crescente, coordinatore di Confesercenti Metropolitana di Venezia - che sono diventate protagoniste al di fuori del loro spazio dando vita ad iniziative che hanno riportato le persone in un luogo chiuso e allontanato il degrado urbano».

L'uso dello spazio sfitto di via Carducci, messo a disposizione dalla proprietà nella forma del comodato d'uso gratuito, ha avuto il merito di creare connes-

sioni urbane e riportare vita in un'area ad alto tasso di "mortalità commerciale" del centro di Mestre. Tra le iniziative ospitate nell'ex negozio di tappeti persiani, ha suscitato molto interesse un laboratorio di analisi urbana e territoriale, i cui risultati saranno resi noti dalla curatrice del progetto, l'architetto Laura Fregolent docente all'Università Iuav di Venezia, il prossimo 25 luglio nella sala consiliare del municipio di Mestre.

«Lo sforzo di fare rete tra istituzioni, realtà economiche, artigianali e associative del territorio ha creato una nuova risposta ad una situazione di grande difficoltà di una parte della città di Mestre - spiega Giacomo De Stefani, segretario generale della Camera di Commercio Venezia Rovigo - riqualificando spazi fisici e promuovendo le eccellenze, la cultura, il lavoro e la socialità. Il progetto incontra il forte impegno della Camera di Commercio che ha stanziato 275 mila euro a supporto di iniziative di riqualificazione urbana e rigenerazione dei distretti urbani del territorio della Città metropolitana di Venezia e della Provincia di Rovigo con l'obiettivo di rigenerare aree e arterie minori di centri urbani ai margini dei grandi flussi turistici».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È LA SOCIETÀ CHE SI OCCUPA DEI CONTROLLI AL MARCO POLO. TUTTO SAREBBE PARTITO DALLE DICHIARAZIONI DI UN SINDACALISTA